



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI NOVELLARA

VIA NOVY JICIN 2 – 42017 NOVELLARA

TEL. 0522654218

REIC83100N@ISTRUZIONE.IT – REIC83100N@PEC.ISTRUZIONE.IT

CODICE UNIVOCO: UFHUB3

Atto d'indirizzo

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'Istituto
Al direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
Agli enti territoriali
Ai genitori rappresentanti
Al DSGA
All'albo web

Oggetto: atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del POFT triennio 2019/20 - 2020/21 e 2021/22.

La Dirigente Scolastica

visto l'art. 21 della legge 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e della dirigenza;

visto il dpr 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

vista la legge 107/15 che ha ricodificato l'art. 3 del dpr 275/99 e i commi 7,10-16, 56-58, 124 dell'art.1 che definiscono i contenuti del PTOF;

visto il decreto legislativo 165 del 2001 e successive modifiche e integrazioni;

sulla base delle linee educativo - didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici (sintetizzate nei PTOF);

analizzate e valutate le criticità e le esigenze formative a seguito della lettura comparata del RAV;

tenuto conto delle interlocuzioni intessute con gli enti formativi del territorio, le associazioni culturali e di volontariato;

sulla base della MISSION d'Istituto venuta assumendosi nel tempo come:

- sistema scuola inclusivo (progettualità interculturale, classi aperte, ambienti di apprendimento, didattica per competenze, valutazione autentica, scuola aperta pomeridiana, competenze digitali, scuola/territorio);

- applicazione del curricolo verticale per competenze elaborato dal Collegio dei Docenti e aggiornato a Febbraio 2018;
- elaborazione di stili didattici e valutativi in continuità fra gli ordini di scuola attraverso commissioni del collegio docenti;

rivolge al Collegio dei Docenti il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

che consta nelle seguenti azioni:

- allineare la progettazione curricolare alle Indicazioni Nazionali;
- potenziare le metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica;
- sviluppare la didattica inclusiva implementando l'efficacia e l'efficienza nel servizio scolastico:
 - flessibilità didattica e organizzativa;
 - potenziamento del quadro orario anche oltre i limiti ordinamentali;
 - ricorso alle classi aperte;
 - orario flessibile del curricolo;
 - promozione e potenziamento del successo formativo per tutti;
 - adesione e costituzione di accordi di rete con le scuole della bassa reggiana, con enti pubblici e privati di cui all'art.7 del dpr 275/99;
- alfabetizzare e implementare l'insegnamento dell'italiano come competenza chiave e come L2;
- implementare la scuola aperta;
- coordinarsi col contesto territoriale per intercettarne i bisogni e trovare sinergiche risposte per ampliare l'offerta formativa in funzione della competenza chiave di cittadinanza attiva;
- sviluppare il processo di autovalutazione;
- partecipare alle iniziative PON;
- potenziare l'insegnamento della musica e dell'arte;
- organizzare iniziative d'orientamento;
- intensificare percorsi tecnologici e digitali;
- programmare visite didattiche, attività teatrali, sportive e antidispersione;

- programmare attività di educazione all'ambiente;
- formare alla tutela della salute e sicurezza;
- organizzare l'amministrazione tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto del CCNL, con orari di lavoro e di servizio che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano sia pomeridiano;
- pianificare la formazione docenti e ATA per soddisfare i fabbisogni formativi di tutto il personale (aree di formazione per tutti: sicurezza; per il personale docente: i quadri di riferimento INVALSI e la produzione di prove standardizzate, la valutazione autentica; per il personale A.T.A.: il programma annuale, i contratti con gli esperti esterni, formazione per il servizio per mensa, formazione inerente le modifiche normative attuali).

Il piano dovrà pertanto includere e temporizzare in un triennio:

- l'offerta formativa;
- il curricolo disciplinare;
- gli obiettivi formativi individuati tra quelli all'art.1c.7 della legge 107/15 e dei conseguenti decreti attuativi;
- le attività progettuali;
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- le iniziative obbligatorie del personale ATA nell'ambito informatico, giuridico e amministrativo (comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti;;
- le azioni per le difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni (H, bes e stranieri);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale docente e ATA attraverso il PNSD (comma 58);

Il piano triennale dovrà inoltre esplicitare:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa (commi 7 e 14);
- il fabbisogno del personale ATA (comma 12.2b);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali (comma 14.3);
- il PDM riferito al RAV.;

- la rendicontazione sociale e la pubblicazione dei risultati raggiunti.

Per poter lavorare nel contesto sopra prospettato, la norma predetta, attualmente rafforzata dalla legge 107, attribuisce al DS autonomi poteri di direzione e coordinamento, che rendono del tutto peculiare questa funzione.

Il potere di promozione del DS e la sua facoltà di indicare gli indirizzi dell'istituzione scolastica non sono intrusivi delle competenze del Collegio dei Docenti ma si pongono come guida e orientamento.

Il potere di coordinamento non ha funzione meramente procedurale, ma si esplica soprattutto come messa a punto coerente e integrata di tutte le fasi decisionali e dei rispettivi organi a cui le stesse competono (Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto, Commissioni del Collegio, DS).

Novellara (RE), Ottobre 2018

La Dirigente Scolastica
Maria Cristina Santini